

# Smom Onlus laurea i primi dentisti del Burundi: «stiamo costruendo dal nulla un sistema sanitario nazionale»

Si sono laureati i primi dentisti burundesi all'università della città di Ngozi con un corso triennale realizzato da 30 odontoiatri volontari dall'associazione italiana Smom Onlus e coordinati da **Elena Corsi**. L'obiettivo formativo prevede di laureare entro il 2019 altri 11 Thérapeute Dentaire, altri ancora nel 2021 e rendere pienamente autonomo il progetto formativo all'Université de Ngozi entro il 2024 con insegnanti burundesi.

«Siamo arrivati, dopo tre anni, a laureare i primi dentisti in Burundi con cui stiamo soccorrendo la popolazione – ci ha detto **Pino La Corte**, coordinatore dell'associazione –. Se mi fermo un attimo a pensare, questo risultato ha dell'incredibile: 30 dentisti che a volte neppure si conoscono fra loro aderiscono a un progetto, partono per l'Africa e insieme contribuiscono a strutturare un vero e proprio sistema sanitario nazionale, inesistente in Burundi. Ad oggi siamo a otto ambulatori aperti, ma abbiamo in viaggio sei poltrone da rendere operative e altre ancora le stiamo per acquistare».

Il Burundi è uno dei paesi più poveri dell'Africa, dove ancora si muore per affezioni del cavo orale, aggravate da mal-



nutrizione e patologie immunodepressive. Un paese con oltre 11 milioni di persone e, fino a ieri, solo 10 dentisti laureati all'estero che operano nella capitale. Nel resto del paese, nelle zone rurali fuori dalla capitale Bujumbura, l'offerta di assistenza era totalmente assente o praticata da improvvisati cavadenti: per questo Smom Onlus ha coltivato l'ambizioso obiettivo di strutturare un sistema sanitario nazionale capace di qualificare personale specialistico con un corso uni-

versitario e assistere la popolazione con programmi preventivi e terapeutici per la salute orale.

«Normalmente gli interventi di cooperazione allo sviluppo progettano il rafforzamento di un sistema sanitario nazionale di un Paese. In questo caso, lo crea – spiega Pino La Corte –. Il centro universitario ospedaliero di Ngozi, dedicato al professor **Giorgio Vogel**, è solo il primo nucleo del sistema sanitario che Smom Onlus sta realizzando su tutto il territorio burundese, dove vediamo pazienti con manifestazioni parossistiche di patologie infiammatorie o tumorali che mettono a dura prova la preparazione dei volontari Smom». La presenza di dentisti Smom sul territorio ha consentito di salvare la vita a bambini affetti dal Noma, una patologia gangrenosa che provoca devastanti distruzioni dei tessuti ossei e molli della bocca e del viso, oramai dimenticata in Europa ma che in Burundi colpisce i bambini dai 2 agli 8 anni con l'80% di mortalità.

Il programma d'intervento è ambizioso e ancora in buona parte da realizzare ed è reso possibile non solo dalla generosità di tutti gli odontoiatri coinvolti, ma anche grazie alle **donazioni del 5x1000** dei dentisti italiani a Smom Onlus (C.F. 97372180154), che sono cresciute in questi anni. Un ringraziamento va anche alle donazioni di alcune aziende del dentale e al contributo economico della Tavola Valdese.

